



Fondazione
Istituto di Promozione Umana
“MONS. FRANCESCO DI VINCENZO”

POLO DI ECCELLENZA
DI PROMOZIONE UMANA E DELLA SOLIDARIETÀ
“MARIO E LUIGI STURZO”

Premessa storica

La nostra opera comincia nel 1989 con la costituzione della **Fondazione “Istituto di promozione Umana Mons. Francesco Di Vincenzo”**, un Ente morale eretto con decreto vescovile nello stesso anno, che ottiene, inoltre, il riconoscimento giuridico dello Stato Italiano nel 1995. Mons. Francesco Di Vincenzo è stato l’iniziatore della Comunità “Ancilla Dei” di Enna, realtà del Movimento ecclesiale “Rinnovamento nello Spirito”, il cui Presidente nazionale – da 25 anni – è il prof. Salvatore Martinez; lo stesso, nell’Anno santo del 2000, fu invitato dal Vescovo pro tempore S. E. mons. Vincenzo Cirrincione ad assumere la presidenza di codesta Fondazione.

Nel testamento olografo di Mons. Di Vincenzo (deceduto nel 1983), la Comunità “Ancilla Dei” viene investita della responsabilità di dare vita alla Fondazione e di rappresentare, in Consiglio di amministrazione, i 4/7 dell’Organo direttivo dell’Ente. Per volontà del *de cuius*, il Vescovo pro tempore della Diocesi di Piazza Armerina assume il ruolo di Presidente onorario della Fondazione, cui spetta di nominare il Presidente dell’Ente tra i 4 membri della Comunità “Ancilla Dei” e i rimanenti 3 membri del CdA tra tecnici e professionisti di chiara fama e fiducia.

Scopo della Fondazione consiste nella promozione religiosa e culturale dell’uomo in ogni formazione sociale, favorendo l’attuarsi di iniziative di educazione e formazione cristiana, caritative e sociali, che esprimano compiutamente la risposta sia ai bisogni primari della persona - con particolare riferimento agli strati meno elevati della popolazione, ai minori, agli anziani, ai non abbienti, agli ammalati – sia alle necessità catechetiche e culturali e comunque la realizzazione di ogni iniziativa di alto interesse sociale, secondo la Dottrina Sociale della Chiesa.

In particolare, la Fondazione ha promosso e realizzato opere a servizio delle *quattro formazioni sociali* in cui l’uomo nasce, cresce, si forma, si relaziona, realizza la sua personalità – **la Famiglia, la Chiesa, la Cultura e il Lavoro** – nel rispetto delle tre inscindibili dimensioni costitutive della persona umana: *spirito, anima e corpo*.

**Cronologia dei principali accadimenti legati
alle attività svolte dalla Fondazione**



**POLO DI ECCELLENZA
DI PROMOZIONE UMANA E DELLA SOLIDARIETÀ
“MARIO E LUIGI STURZO”**

In data 17.08.2001, la Diocesi di Piazza Armerina – proprietaria del Fondo storico dei fratelli Luigi e Mario Sturzo – ha affidato alla Fondazione “Istituto di Promozione Umana «Mons. Francesco Di Vincenzo» (in stretta collaborazione con la Caritas Diocesana armerina) la responsabilità di ideare e condurre il progetto di redenzione sociale destinata alle *povertà del mondo carcerario*, che consentisse il pieno recupero della dignità umana dei singoli e delle loro famiglie, nonché un autentico reinserimento sociale dei soggetti che saranno accolti nel Fondo che fu residenza estiva della famiglia Sturzo.

È nata così l’Opera sociale «**Polo di Eccellenza di Promozione Umana e della Solidarietà “Mario e Luigi Sturzo”**», con un’intesa regolata da un contratto di comodato d’uso gratuito trentennale e rinnovabile, stipulato in data 17.08.2001, 40 ettari in uno splendido contesto paesaggistico con un antico casale appartenuto alla famiglia Sturzo, in contrada Russa dei Boschi alle porte di Caltagirone. Fondo rurale e casale erano in stato di totale abbandono da decenni.

Il 9 - 10 novembre 2002 il Progetto esecutivo viene ufficialmente presentato in occasione di un Convegno tenutosi ad Enna presso l’Auditorium del Consorzio Universitario Ennese alla presenza delle massime cariche istituzionali civili e religiose. Anche il Papa Giovanni Paolo II e il Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, si rendono presenti con apposita lettera autografa.

L’Opera è stata da subito favorevolmente accolta dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana e sin dal settembre 2003, sulla base di un programma di interventi triennale, sostenuta fattivamente dalla Caritas Italiana con i fondi dell’otto per mille.

Il 30 ottobre 2003 il Ministero di Grazia e Giustizia della Repubblica Italiana, mediante il **Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, stipulava una Convenzione quadro e un Protocollo d’intesa** non oneroso per l’affidamento dei primi detenuti totalmente a carico della Fondazione “Mons. F. Di Vincenzo”.

Il 12 gennaio 2004 veniva aperto il **primo cantiere di lavoro presso il Fondo Sturzo** – abbandonato da decenni e impraticabile – per la realizzazione delle prime opere di urbanizzazione, di viabilità interna, di pulizia e di ripristino del terreno; in particolare si procede all’installazione di due

immobili prefabbricati utili allo svolgimento di tutte le attività inerenti la prima accoglienza, l’accompagnamento, la socializzazione, il vitto riservati ai primi detenuti e agli operatori impegnati presso il Fondo.

Il 5 febbraio 2004 il Congresso degli Stati Uniti invita il Presidente della Fondazione “Mons. F. Di Vincenzo” al 53° National Prayer Breakfast a Washington. La delegazione italiana, in occasione dello speciale incontro a cui prende parte anche il presidente degli Stati Uniti d’America George W. Bush, incontra il presidente della **Prison Fellowship International**, Ronald Nikkel – la più grande organizzazione cristiana al mondo a servizio del mondo carcerario – il quale conferma la volontà di sostenere fattivamente lo sviluppo di un Progetto ritenuto “unico” per le sue caratteristiche. Da quell’incontro nasceva, per iniziativa della Fondazione, **Prison Fellowship Italia**, che opera in tutto il territorio italiano, affiliata all’organizzazione internazionale, operando in regime di “giustizia riparativa”, anche con i *Pranzi di Natale in Carcere* con chef stellati alle cucine e artisti di fama nazionale a servire ai tavoli (l’edizione del 2022 ha visto, contemporaneamente, 21 Carceri coinvolte e 6.000 pasti “d’amore” offerti).

In data 3 novembre 2004 i primi tre detenuti, provenienti rispettivamente dalla casa circondariale di Caltagirone e di Piazza Armerina, si sono insediati presso il Fondo Sturzo, per dar corso alle attività lavorative previste dal programma di recupero esposto nella prima fase del progetto. Il rapporto di lavoro instaurato con tutti i detenuti ed ex detenuti operanti presso il Fondo Sturzo è a tempo indeterminato, con inquadramento iniziale al livello A 3 (operaio generico) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.).

In data 4 ottobre 2004 la Diocesi di Piazza Armerina, concede in comodato all'Istituto di Promozione Umana «Mons Francesco di Vincenzo» un immobile, sito nel comune di Aidone, destinato per **Casa di accoglienza per Anziani** e per la costituzione di un Centro per attività ludico-ricreativa per favorire l'integrazione di giovani e loro famiglie. Oggi il Centro oltre ad essere un centro di accoglienza diurno per anziani, accoglie giovani minori stranieri immigrati.

In data 18 novembre 2004 una solenne **cerimonia di inaugurazione presso il Fondo Sturzo**, alla presenza delle maggiori autorità ecclesiali, civili e politiche, ha segnato l'avvio ufficiale del Progetto.

In occasione dell'**American Cup's** svoltasi alla fine di settembre del 2005 nel mare di Trapani, viene affidata ai detenuti del Fondo Sturzo la riproduzione di mattonelle in ceramica con raffigurazioni di velieri, offerti come "cadeaux" ufficiali in occasione di una speciale cerimonia il 28 settembre.

Il 30 giugno 2006 si è avviato, con fondi della Caritas Italiana, il Progetto denominato "**Solidarietà Familiare e Disagio Sociale**", rivolto alle famiglie di detenuti e di ex detenuti o di soggetti in esecuzione penale esterna, che vivono una condizione di disagio ed esclusione sociale.

Nell'agosto 2006 la Fondazione, attraverso una **donazione**, entra in possesso di **un'azienda suinicola sita a Mineo (CT)** per una superficie catastale di circa 25.000 mq., comprendente capannoni e immobili per 2.200 mq. di superficie attrezzata. Dismessa e in parte rifunzionalizzata, è destinata all'impiego di detenuti, ex detenuti, immigrati e soggetti svantaggiati nelle attività di trasformazione, lavorazione e confezionamento dei prodotti coltivati presso il Fondo Sturzo e suo circondario, nonché alla produzione di energia alternativa.

L'11 dicembre 2007 la Fondazione "Mons. F. Di Vincenzo" dà vita alla **Società Agricola** denominata "**Russa dei Boschi s.r.l.**" finalizzata alla coltivazione, alla lavorazione, alla trasformazione

e alla commercializzazione dei prodotti agricoli del Fondo Sturzo. Tra questi spiccano: olio, zafferano, mandorla, varietà di agrumi, origano.

Lo stesso giorno la Fondazione "Mons. F. Di Vincenzo" avvia la **Cooperativa sociale "Cura et Natura"** dedicata alla creazione di un nuovo marchio d'impresa "Ceramiche Artistiche «Fondo Sturzo» mediante un laboratorio di produzione e di decorazione artistica delle ceramiche. Viene dato alle stampe il primo catalogo "Quando l'amore crea...".

Il 17 marzo 2008 la Fondazione "Mons. F. Di Vincenzo" genera un nuovo soggetto con finalità di agenzia culturale sturziana: la **Fondazione "Progetto Sturzo. Terra e Cultura"**. Ad essa è affidato il compito di animazione culturale e di divulgazione degli ideali sturziani, con particolare riguardo alla promozione dei siti sturziani che compongono il Polo di Eccellenza e ora disponibili alla fruizione pubblica mediante specifiche attività museali.

Il 12 aprile 2009, la Fondazione acquisisce un fondo agricolo di 12 ettari confinante con il Fondo Sturzo, munito di sei immobili rurali in buono stato di conservazione e di 10 ettari di aranceto con specie varie. Nasce così il "**Baglio della Lucerna**", che all'interno del Polo di Eccellenza Sturzo diverrà un "Parco delle memorie viventi delle arti e degli antichi mestieri", in cui saranno impiegati immigrati, detenuti ed ex detenuti che conseguiranno un'alta specializzazione in materia di restauro. L'inserimento del Baglio all'interno del Fondo Sturzo fa sì che la proprietà così risultante possa considerarsi, a giudizio dell'UNESCO che ha fatto visita al sito, il primo bene culturale su base paesaggistico ambientale della Sicilia.

Il 31 luglio 2009, la Fondazione stipula con il **Ministero della Istruzione, Università e Ricerca un Protocollo d'intesa** nell'ambito del programma nazionale "**Cittadinanza e Costituzione**". L'accordo coinvolge dieci scuole delle regioni Lombardia, Veneto, Lazio, Campania e Sicilia, cinquanta docenti e

cinquecento studenti in un progetto didattico finalizzato a declinare i valori della solidarietà, sussidiarietà, legalità, competenza e merito. Ciò al fine di mostrare alle nuove generazioni come questi principi vitali siano vivi e vivibili all'interno del Polo d'Ecceellenza Sturzo, nei luoghi e nelle prassi educative e rieducative, nel lavoro e nella risocializzazione dei detenuti e delle loro famiglie, anche attraverso lo studio della vita, del pensiero e delle opere di Mario e Luigi Sturzo, con particolare riferimento alla "Casa Museo Sturzo".

Il 6 agosto 2009. Il Presidente della Fondazione stipula con il Presidente del **Comitato Nazionale per il Microcredito**, on. M. Baccini, **un'Intesa di partenariato** per la realizzazione del programma di microfinanza volti a qualificare il percorso formativo del detenuto o dell'ex-detenuto, finalizzati alla creazione di microimprese, di borse lavoro, di cooperative di lavoro, con particolare interesse per le detenute madri con figli minori a carico anch'essi ristretti.

Il 29 settembre 2009 il Presidente della Fondazione "Mons. F. Di Vincenzo", sulla base di un Contratto d'uso stipulato in data 2 giugno 2009 con l'erede della famiglia Sturzo, dott. Guglielmo Sturzo, dà vita alla **Fondazione "Casa Museo Sturzo"**, finalizzata alla realizzazione di un Centro polifunzionale e alla gestione di tutte le attività socio-culturali e di fruizione del Palazzo Sturzo, dimora storica della famiglia (3.000 mq. su quattro livelli) nel centro storico di Caltagirone, che sarà oggetto di uno speciale progetto di recupero.

Il 30 settembre 2009 il Presidente della Fondazione "Mons. Di Vincenzo" stipula con il Ministro della Giustizia, on. Angelino Alfano, una Convenzione-Quadro per la costituzione della **"Agenzia Nazionale Reinserimento e Lavoro" (ANReL)** e per la creazione di nuovi insediamenti del "Polo di eccellenza di promozione umana e della solidarietà «Mario e Luigi Sturzo»". L'Agenzia.a partire

dall'implementazione di un'anagrafe delle arti e dei mestieri della popolazione carceraria, collaborerà con l'Amministrazione penitenziaria per reperire opportunità formative e lavorative in favore di soggetti condannati con sentenza definitiva in stato di detenzione, ammessi al lavoro esterno, alla semilibertà, alla detenzione domiciliare o comunque in misura alternativa, in collaborazione con alcuni partner strategici e operativi nelle aree territoriali di Sicilia, Campania, Lazio, Veneto e Lombardia, per favorirne l'integrazione sociale ed il reinserimento in famiglia. La Fondazione "Mons. F. Di Vincenzo" è capofila del progetto assieme a Coldiretti, ACLI, Caritas Italiana, UCID, Confimprese, Rinnovamento nello Spirito, Prison Fellowship Italia. Il progetto ANReL è stato approvato nel 2010 dalla Cassa delle Ammende in regime di cofinanziamento con i partners dell'intrapresa, che hanno dato vita ad un'Associazione Temporanea di Scopo.

Il 4 ottobre 2009, a conclusione del Convegno Internazionale Sturziano, il Presidente della Fondazione "Mons. F. Di Vincenzo" stipulerà con il Ministro della Giustizia on. Angelino Alfano e con il Sindaco di Villarosa (EN) A. Gabriele Zaffora una **Convenzione-quadro** per la creazione e gestione di un istituto sperimentale per detenute madri ed a basso indice di vigilanza, presente il Prefetto di Enna S. E. Giuliana Perrotta. Saranno assegnate alla Fondazione **due ville confiscate alla mafia**, presso le quali verranno accolte, formate e avviate al lavoro tessile alcune detenute con figli a carico. Nasce così il progetto **"Maternità e fraternità. Carcere senza sbarre per donne e bambini"**.

Il 26 novembre 2010, la Fondazione sigla una **Convenzione con il Corpo Forestale della Regione Siciliana**, presso il Fondo Sturzo in Caltagirone. La Fondazione metterà a disposizione del Corpo Forestale le aree naturali del Fondo Sturzo, in passato residenza estiva della famiglia di Mario e Luigi Sturzo, il cui casale è stato interamente restaurato.

Il 5 gennaio del 2011, presso il Casale del Fondo Sturzo a Caltagirone, si dà vita alla **Festa dei Bambini**, intitolata **"E' arrivato l'anno nuovo. E' tornato don Luigi"**. L'evento è riservato ai bambini in età scolare provenienti da famiglie in difficoltà o senza famiglie, secondo gli elenchi posseduti dagli assessorati locali e dalle Caritas Diocesane. I bambini saranno coinvolti in giochi e animazioni loro dedicate, anche con riferimenti alla figura del servo di Dio, don Luigi Sturzo. Le Diocesi di Piazza Armerina e di Caltagirone, sono rispettivamente rappresentati da S.E. mons. Rosario Gisana e da S. E. mons. Calogero Peri.

Il 9 febbraio 2011, la Fondazione stipula una **Convenzione con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati** alla criminalità organizzata per

realizzare iniziative e progetti finalizzati all'ottimale gestione dei beni confiscati e alla definizione di progetti per il loro concreto riutilizzo sociale e istituzionale.

Nel mese di luglio del 2011, la Fondazione, nella qualità di capofila di ANReL, stipula con il **Comune di Civitavecchia, la Casa Circondariale di Civitavecchia, l'UCID e il Consorzio Craee, un Protocollo di intesa per la costituzione all'interno dell'area non detentiva del carcere di un'isola ecologica** per la raccolta e il testing di rifiuti elettrici ed elettronici e l'avviamento al recupero degli stessi. Il Progetto recupera il modello di risocializzazione dei detenuti già attivo presso il Polo d'Eccellenza Sturzo e prevede, a regime, l'impiego di 18 detenuti all'interno di una Cooperativa sociale.

Nell'agosto dello stesso anno 2011 la Fondazione stipula una **Convenzione con il Ministero della Giustizia nella persona del dott. Angelo Costanzo, Presidente del Tribunale di Caltagirone** che consente che un condannato alla pena del lavoro di pubblica utilità presti presso le proprie strutture (Casa Museo Sturzo, in Caltagirone, Fondo Rurale Sturzo, in c.da Russa dei Boschi, Caltagirone, Fondo Camuti, in c.da Camuti, Mineo, attività non retribuita in favore della collettività.

Nell'ambito dello stato di **emergenza umanitaria "Nord Africa"**, la Fondazione Istituto di Promozione Umana Mons. Francesco Di Vincenzo, su proposta del Direttore Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, soggetto attuatore dell'Emergenza Nord Africa presso il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, dal settembre 2011 ad oggi, si è resa disponibile all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati provenienti dal Nord Africa.

Il **Centro di Accoglienza Zingale-Aquino**, gestito dalla Fondazione Mons. F. Di Vincenzo, è iscritto all'Albo regionale degli Enti assistenziali pubblici e privati, con decreto assessoriale n. 573 del 30/04/2013 per lo svolgimento di attività assistenziale a favore di minori per una ricettività di n. 10 unità.

In data 8 ottobre 2011 la Fondazione ha siglato una **Convenzione con il Sindaco del Comune di Aidone**, che rendendosi disponibile ad ospitare detti giovani migranti nel suo territorio, è diventato il referente responsabile per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In seguito la Fondazione ha costituito un ATS con il Comune di Aidone finalizzata all'avviamento e all'inserimento lavorativo. Il progetto **"Giovani stranieri a lavoro"** prevede delle borse lavoro con relativo finanziamento da parte del Ministero del Lavoro. Gli obiettivi del progetto sono mirati al rafforzamento delle misure e dei servizi per l'inserimento lavorativo dei MSNA presenti nel Centro Zingale-Aquino al fine di consentire ai giovani immigrati la permanenza in Italia in una situazione di stabilità tramite l'inserimento in attività di tirocinio, apprendistato o forme di lavoro dipendente. Grazie a questo progetto, avviato nel luglio 2012, n. 9 ragazzi ospiti del Centro hanno avuto una prima esperienza lavorativa e formativa presso aziende artigiane locali; alcuni di loro a conclusione del progetto hanno avuto la possibilità di continuare a prestare l'esperienza acquisita presso le stesse aziende che li hanno regolarmente assunti.

A maggio del 2016, **presso il Centro Zingale-Aquino, è stato costituito il primo laboratorio di ceramica**, con lo stesso imprinting del laboratorio del Fondo Sturzo. Puntare sulla creazione e lo sviluppo di questa attività ha rappresentato un importante impegno per gli operatori della Fondazione, che hanno saputo coniugare la competenza acquisita con una passione per una attività che in brevissimo tempo ha saputo interessare e coinvolgere anche i ragazzi ospiti del Centro. Nasce **"Majolik Jewelry"**, la nuova linea di gioielli realizzati in ceramica e decorati interamente a mano.

Relazione sulle attività svolte negli anni 2018 - 2022

Dalle risultanze degli antefatti sopra elencati, emerge chiaramente che la Fondazione, pur avendo Sede legale a Enna, ha operato fuori dal territorio urbano, in special modo ad Aidone e a Caltagirone, sviluppando azioni in regime di "rete" – pubblica e privata – per la gestione dei beni di cui ha disposto in regime di convenzioni.

L'operato della Fondazione ha avuto risalto nazionale e internazionale anche grazie al Movimento ecclesiale del Rinnovamento nello Spirito – non si trascuri che la Fondazione è espressione della Comunità "Ancilla Dei" RnS di Enna, realtà storica tra le prime in Italia, dal 1977 – in special modo nella persona del suo legale rappresentante prof. Salvatore Martinez che è, al contempo, presidente della Fondazione Di Vincenzo, residente per la carica a Roma come Consultore di 3 Dicasteri Vaticani, Presidente di una Fondazione Vaticana,

Presidente dell'Osservatorio per le minoranze religiose presso il MAECI (2017) e Rappresentante speciale del Governo Italiano presso l'OSCE – Area Diritti Umani (2018).

L'anno 2018 ha registrato la prosecuzione delle attività sociali sopra elencate a Caltagirone e ad Aidone.

Dal Settembre del 2018, la Fondazione ha dato vita a un **Comitato Organizzatore e Scientifico nazionale per la realizzazione di un Convegno Internazionale a Caltagirone** in occasione del Centenario dell'Appello ai Liberi e Forti di don Luigi Sturzo.

Nel luglio 2019 l'Ente, a seguito della mutata situazione legata agli sbarchi dei migranti e alla gestione dei flussi migratori, tenuto anche conto delle difficoltà già affacciate nel 2018, ha ritenuto di sospendere l'attività di accoglienza dei minori non accompagnati, e di stipulare una **Convenzione con l'Associazione "Don Bosco 2000" di Piazza Armerina**, già accreditata, perché proseguisse nell'impegno con l'utilizzo dell'immobile Zingale – Aquino.

Nei giorni 14-16 giugno 2019, a Caltagirone, si svolgeva il **Convegno Internazionale Sturziano** con uno straordinario concorso di volontà e di personalità accorse da tutta Italia e d'Europa, in collaborazione organizzativa con la Regione Siciliana e con il Comune di Caltagirone. Alla sessione augurale hanno preso parte il Presidente delle Conferenze Episcopali Europee Card. Angelo Bagnasco, il Presidente del Parlamento Europeo on. Antonio Tajani, il Presidente europeo del PPE on. Joseph Daul, il Presidente della Regione Siciliana on. Nello Musumeci (*Si allega primo depliant*).

Nel settembre del 2019, presso l'Istituto Sturzo di Roma, si inaugurava un **tavolo tecnico nazionale** che avrebbe portato alla costituzione di un "Osservatorio" da ubicare in Sicilia e affidato al Polo di Eccellenza Sturzo della Fondazione Di Vincenzo.

Il 2020, con il sorgere della pandemia e con la difficoltà di investire risorse mancanti, ha visto come il congelarsi delle attività lavorative, pur facendo fronte alla corresponsione di tutti gli oneri a carico dell'Ente. Il licenziamento del personale con i trattamenti di fine rapporto, la ristrutturazione dell'immobile di Aidone, un contenzioso con i proprietari dell'immobile venduto alla Fondazione e Sede legale della stessa, insieme all'incertezza legata alla pandemia, non hanno permesso di operare se non in regime di volontariato.

La Fondazione, anche attraverso i membri della Comunità "Ancilla Dei", si è resa protagonista di significativi gesti di solidarietà, provvedendo all'assistenza di famiglie segnate dalla sofferenza e dalla povertà, con pacchi spesa, con visite agli anziani e alle persone sole, valorizzando bene di prima necessità che sono pervenuti alla Fondazione, all'insegna della gratuità e della generosità di molti.

Dopo la Pasqua, il Presidente della Fondazione, ricevuta una donazione di **33.000 mascherine dall'Abate di Shaolin (Cina)**, in segno di amicizia e di sostegno, in accordo con i 3 sindaci di Enna, Caltagirone e Troina, procedeva – con cerimonia pubblica presso i Nosocomi – alla consegna di 11.000 mascherine all'**Ospedale di Enna**, di 11.000 mascherine all'**Ospedale di Caltagirone**, di 11.000 mascherine all'**Policlinico per disabili Oasi Maria Santissima di Troina**.

L'anno 2021 è stato segnato dallo stesso tenore dell'anno 2020, ragione per cui non si è prodotto bilancio previsionale per gli anni 2020 - 2021. È stato, comunque, prodotto il bilancio consultivo di entrambi gli anni. Per il 2022 il bilancio consultivo è in preparazione e sarà approvato nelle prossime settimane con l'insediarsi del nuovo CDA.

L'impossibilità di definire il nuovo CDA, in scadenza nel 2022, per difficoltà interne alla Comunità nel segnalare i membri (impossibilità delle persone designate per eventi sopravvenuti) e

del Presidente onorario nel designare i tecnici in rappresentanza della Diocesi, ha prodotto un ritardo nella ratifica di accordi e nuove iniziative che il Presidente della Fondazione, dall'inizio dell'anno 2022, ha prodotto per il "rilancio e la ripartenza" dell'Ente.

Nel settembre 2022, il CDA si riuniva per deliberare quanto necessario e permettere all'Ente di ritrovare risorse economiche, a partire da un programma di lavoro e di rilancio delle attività presso il Fondo Sturzo, frutto di sinergie nazionali e della definizione di accordi con istituzioni pubbliche e private. Nel CDA si è deliberata l'iscrizione al RUNTS (*si allega verbale del CDA*).

Prof. Salvatore Martinez

Presidente